

# **Mercati Rionali: dalla difesa al rilancio di un patrimonio collettivo**

27 maggio 2015 dalle 15 alle 19.30

Mercato Metronio in Via Magna Grecia a Roma

Partecipano

Marta Leonori Assessore Roma produttiva e Città Metropolitana Roma Capitale

Giovanni Caudo Assessore alla Trasformazione Urbana Roma Capitale

Francesca Biondo e Enrico Rumboldt dell' Assessorato allo sviluppo economico Regione Lazio

Orlando Corsetti Presidente Commissione Commercio Roma Capitale

Sono invitati gli operatori dei mercati rionali di Roma, i Consiglieri di Roma Capitale e dei Municipi, i Presidenti e gli Assessori Municipali

per informazioni [laboratoriocarteinregola@gmail.com](mailto:laboratoriocarteinregola@gmail.com)

(A breve sarà pubblicato il programma)

E' partita l'EXPO dedicata all'alimentazione, con slogan che disegnano uno scenario in cui la salute delle persone e dell'ambiente vengono collegate alla qualità della nutrizione e dalla sostenibilità dei sistemi di produzione. Sarebbe stata un'ottima occasione per avviare una riflessione e un rilancio dei mercati rionali, da sempre i terminali di una filiera che irradiandosi nei territori coniuga il concetto di cibo e di scambio con quello di comunità.

Invece l'occasione è stata persa, almeno a Roma, dove i mercati continuano a versare in una grande crisi, in particolare quelli coperti, da troppo tempo abbandonati dalla manutenzione dell'amministrazione e dalla progettualità della politica.

I mercati sono però uno dei pochi spazi pubblici rimasti in

tutte le zone di Roma: se si escludono le chiese e le infrastrutture di servizio, sono di fatto gli unici luoghi "laici" aperti a tutti, di proprietà pubblica.

Spazi urbani che – per una serie di motivi che cercheremo di analizzare nel convegno – sono in buona parte sottoutilizzati e che potrebbero diventare, con la messa a punto di opportune strategie, un luogo di riferimento della vita sociale dei quartieri, dove organizzare iniziative diverse o dove incontrarsi.

E poiché questa amministrazione ha cominciato a occuparsi degli edifici pubblici, dismessi e non, e degli edifici privati con valenze pubbliche sociali e culturali, come i cinema, per avviare un recupero che tuteli gli spazi collettivi garantendone al contempo la sostenibilità economica, noi pensiamo che a maggior ragione dovrebbe essere avviato anche un percorso per elaborare delle linee guida da adottare per le strutture mercatali cittadine, insieme ai Municipi, ai comitati di quartiere, agli operatori e alle associazioni interessate.

Ma prima di tutto la sopravvivenza e il rilancio dei mercati rionali richiedono un lavoro di analisi di tutti gli aspetti in gioco, per trovare il necessario equilibrio tra la tutela della loro "anima" e la loro sostenibilità economica, tra la conservazione della tradizione e della memoria, di cui i mercati sono ancora pezzi importanti, e l'indispensabile rinnovamento per rispondere alle esigenze della vita delle persone di oggi. E' quindi necessario ripensare gli orari, l'offerta merceologica, la qualità, la rete distributiva e soprattutto le nuove funzioni e i nuovi servizi da introdurre per rendere i mercati luoghi vivi, restituendo loro il ruolo di polo centrale dei quartieri.

Questo a nostro avviso è l'unico percorso virtuoso per la tutela e il rilancio di un bene comune, da opporre con fermezza ai tanti tentativi di trasformazione dei mercati in qualcos'altro, qualcosa che poco ha a che fare con l'interesse pubblico e molto con il profitto privato. La nostra esperienza di tenace (e vittoriosa) opposizione alla Delibera 129/2011,

quella dello scambio immobiliare di tre mercati coperti (che ci ha portato a mettere in atto un presidio di 4 mesi in Campidoglio contro quella e altre delibere urbanistiche) e ai Project Financing dei mercati regionali previsti dalla precedente maggioranza, ci ha insegnato che esiste un fronte ampio e bipartisan che vede i mercati coperti soprattutto per il loro potenziale immobiliare e per le possibili speculazioni edilizie, in particolare per i mercati situati in zone di pregio. E se siamo consapevoli della penuria di risorse pubbliche che servirebbero per affrontare le condizioni non ottimali in cui versa la maggior parte degli edifici, e quindi non escludiamo aprioristicamente la possibilità di un intervento economico di privati per la ristrutturazione e la riorganizzazione dei mercati, desideriamo avere le più ampie rassicurazioni che, qualunque iniziativa venga intrapresa, sia garantita la totale regia pubblica, strettamente ancorata all'interesse pubblico, portata avanti attraverso la consultazione della cittadinanza e di tutti i soggetti interessati. E condotta all'insegna della trasparenza.

E vorremmo soprattutto un impegno preciso da parte dell'amministrazione a non prestarsi a operazioni speculative come quelle della Giunta Alemanno, che prevedevano l'abbattimento e la ricostruzione dei mercati coperti con la restituzione pubblica della sola area mercatale, "compressa" tra vari piani di parcheggi interrati privati e vari piani di uffici, locali commerciali e appartamenti, sempre privati, grazie a una variante urbanistica già "pronta". E anche a non cedere a soggetti in parte o del tutto privati – come quelle Spa in cui insieme agli enti locali ci sono banche, associazioni di categoria, imprenditori etc – la proprietà e/o la gestione delle strutture.

Il nostro convegno non è un'iniziativa estemporanea, ma vuole essere l'inizio di un percorso di riflessione e di una serie di iniziative che continueranno nel tempo con lo scopo di mantenere una continua interlocuzione con le istituzioni e di sollecitare l'attenzione della cittadinanza per la difesa e il rilancio di questo patrimonio collettivo.

Nel corso del convegno saranno presentati i risultati di un questionario sottoposto dal gruppo di lavoro Difendiamo i Mercati Rionali ai presidenti di una trentina di mercati coperti di Roma, come sintetico aggiornamento dell'indagine del CNA del 2012. Nella sala del mercato sarà possibile esporre materiali e documentazione di progetti e esperienze dei territori. Interventi del convegno, insieme ai vari materiali e ai contributi raccolti, saranno riuniti in una pubblicazione scaricabile dal sito di Carteinregola

